



Domenica 10 GIUGNO
X DOMENICA TEMPO ORDINARIO



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>



E-mai parrocc genovaspdarena-parrocodb@donbosco.it



E-mail oratorio: genovasp-oratorio@donbosco.it

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356

ADORAZIONE EUCARISTICA Venerdì dalle 9.30-12; 16-17.30

ORARIO DELL'ORATORIO Lunedì - Venerdì 16 - 19

Sabato 16 - 18,45

ORARIO SANTE MESSE Feriali 6,50 9 18

Festivo 9 - 10,30 - 12 - 18,00

SANTO ROSARIO ore 17,30

CONFESSIONI Feriali: 10,30 -12; 16,30 18,30 **Festivi:** durante le S.Messe



L'Editoriale

LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE

Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690), è detta la “messaggera del Sacro Cuore.” Suora dell'ordine della Visitazione – ordine fondato da S. Francesco di Sales e dalla baronessa S. Giovanna di Chantal -, ha sin dal 1673 una serie di apparizioni del Cuore di Gesù: “Il Divino Cuore mi fu presentato come in un trono di fiamme, più sfolgorante di un sole e trasparente come un cristallo, con la piaga adorabile; esso era circondato da una corona di spine e sormontato da una Croce.”

Nella dodicesima delle Promesse raccolte da Margherita Alacoque dalla voce di Gesù (la “Grande Promessa”) è assicurata la grazia ai fedeli che si accostano il primo venerdì del mese, per 9 mesi consecutivi e con cuore sincero, alla S. Eucarestia: “Io prometto nell'eccesso della misericordia del mio Cuore che il mio amore onnipotente concederà a tutti quelli che si comunicheranno il primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi la grazia della penitenza finale. Essi non moriranno in mia disgrazia, né senza ricevere i Sacramenti, e il mio Cuore sarà loro rifugio sicuro in quell'ora estrema.”

Nella quarta e più importante apparizione, avvenuta l'ottavo giorno dopo la festa del Corpus Domini del 1675 (la stessa data in cui oggi il calendario liturgico celebra la solennità del Sacro Cuore), Gesù dice a suor Margherita “Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini da non risparmiare nulla fino al sacrificio supremo senza limiti e senza riserve, per dimostrare il suo amore. La maggior parte di essi però mi ricambia con l'ingratitude, che manifestano con irriverenze, sacrilegi e con l'apatia e il disprezzo verso di me in questo sacramento d'amore. Ma ciò che maggiormente mi affligge è il vedermi trattato così anche da cuori a me consacrati.”

In questa visione Gesù chiese alla santa che il **primo venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini** fosse consacrato dalla Chiesa a una speciale festa in onore del Suo Cuore.

San Giovanni Bosco (1815-1888) fu particolarmente devoto al Sacro Cuore, e non esitò ad accettare, nonostante la stanchezza dell'età e la salute ormai irrimediabilmente compromessa, la richiesta di papa Leone XIII a edificare a Roma un tempio internazionale dedicato al Sacro Cuore di Gesù.

“Propagate questa devozione, che tutte le racchiude: la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Abbiate sempre dinanzi alla vostra mente il pensiero dell'Amore di Dio nella Santa Eucarestia” [MB.XVI,195].

Papa Leone XIII (al secolo Gioacchino Pecci, 1810-1903) dispose con l'enciclica “Annum Sacrum” (1899) che l'Anno Santo del 1900 fosse dedicato al Sacro Cuore. Il 21 luglio 1899 approvò le Litanie e la pratica del 1° venerdì, mentre il 31 dicembre 1899 consacrò l'umanità e il mondo al Sacro Cuore.

Santa Maria Faustina Kowalska (1905-1938), suora e mistica polacca, ebbe nella sua breve vita numerose visioni nelle quali il cuore di Gesù le apparve come espressione della misericordia di Dio.

Dalla visione di suor Faustina prendono origine la preghiera devozionale nota come “Coroncina della Divina Misericordia” e l'Ora della misericordia (“ogni volta che senti l'orologio battere le tre ricordati di immergerti tutta nella Mia Misericordia, adorandola e esaltandola”).

Nel 2000 **Papa San Giovanni Paolo II** diede esecuzione alla richiesta che il Signore aveva fatto a suor Faustina, istituendo la festa della Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua

Sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù meritano infine di essere ricordate le lettere encicliche:

- “Misericordissimus Redemptor” di Pio XI (1928),
- “Haurietis Aquas” di Pio XII (1956),
- “Investigabiles divitias Christi” di Paolo VI (1965)
- “Dives in Misericordia” di Giovanni Paolo II (1980).



Avvenimenti della Settimana

Mercoledì 13 giugno Sant'Antonio di Padova
 Giovedì 14 giugno h. 20,30 CPP allargato a tutte le commissioni e i componenti gruppi ed associazioni nonché a tutti coloro volessero partecipare si esporrà una breve relazione dell'esperienza vissuta

Sabato 16 giugno a Roma, tema: "Pastorale giovanile e famiglia"
 incontro sul # noi siamo pronti ... conoscenza delle nuove Competenze del mondo infermieristico

Domenica 17 Giugno XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

durante la santa messa alle 18 di sabato 16 e durante le messe di domenica 17 ci sarà un'animazione in favore della chiesa che soffre.



Benvenuto

Don Maurizio Lollobrigida, felicitazioni per la tua prima Messa nella nostra comunità, ben lieti di averti, speriamo per lungo tempo, in mezzo a noi, ti auguriamo un sereno cammino insieme al Signore!

La comunità di Sampierdarena



IL SIGNORE CI CHIAMA ALL'UNITA' E CI INVITA ALLA FRATELLANZA

VANGELO DI MARCO (3,20-35)



In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in sé stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in sé stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro sé stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

ed ora Oratorio



Salve a tutti,
 prima di tutto vorrei ringraziare coloro che hanno contribuito a rendere il nostro oratorio ancora più colorato donando un flacone di "tempera acrilica" o contribuendo con un'offerta. Ancora una volta la generosità di molti fa sì che i ragazzi trovino un ambiente sempre più accogliente, anche nell'estetica dei muri.

I progetti dei ragazzi sono tanti, sempre più numerosi e "colorati", per questo vengo a chiedere un ulteriore aiuto per chi non avesse ancora avuto modo di farlo con un flaconcino di tempera acrilica da esterno.

Per chi volesse mi trova in oratorio o lo può lasciare direttamente in parrocchia.

Grazie in anticipo per la vostra generosità!

Don Marco e gli animatori!

AVVISI & COMUNICAZIONI dal gruppo

Far bene, fa bene ed allora ... spazio alle iniziative ...

LA CANTINA DEI SALESIANI



Che i Salesiani avessero una "cantina" (forse in Piemonte o in Veneto) proprio ci giunge nuova e allora quale occasione migliore per partecipare all'evento di degustazione di vini provenienti dalla loro cantina di Cremisan in Palestina (si avete letto bene parliamo del territorio medio-orientale). L'incontro è finalizzato alla solidarietà ed i proventi saranno utilizzati per finanziare attività a favore di "bambini e giovani" in situazioni di estrema povertà

Vi aspettiamo Giovedì 15 GIUGNO 2018 per un apericena con degustazione enosolidale presso ARBA' CHC Via Gobetti 60 R dalle ore 20,00 alle ore 23,00 . Nel corso della serata brinderemo anche al successo del libro "impossibili ma non troppo" di Federica Storace (Volontaria de Il Nodo sulle Ali del Mondo).

Per la partecipazione è necessario prenotarsi entro il 10 giugno inviando una mail a: m.vallarino@volint.it o telefonando al numero 3482873579. È richiesto un contributo di solidarietà di € 25,00.

Per informazioni tel.: 06516291 mail vis@volint.it sito internet www.volint.it

Il Nodo sulle ali del mondo – onlus



**ALLA SCOPERTA
DELL'AUTISMO**
una cena solidale



La cena organizzata dall'oratorio Don Bosco di Genova Sampierdarena ha come scopo quello di raccogliere fondi per contribuire all'apertura e al mantenimento del nuovo centro diurno per ragazzi autistici

**TANTI OSPITI PER UNA SERATA DI
MUSICA, SPORT E GIOIA**

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

per partecipare contattate la segreteria dell'oratorio

**Fissate sulle vs. agende il 22 giugno h. 19:30 cena solidale
"alla scoperta dell'autismo" ...**

.... come alcuni sanno da tempo la famiglia Salaris con l'ausilio di don Maurizio e di tutta la comunità salesiana sta portando avanti il progetto del centro diurno per ragazzi autistici dove i ragazzi potranno trascorrere le loro giornate svolgendo delle attività dedicate, seguiti da educatori. Finalmente i lavori saranno avviati, e le spese, in gran parte sostenute da donazioni (es. RINA etc..), non saranno poche; per questo si è pensato ad una cena solidale che si effettuerà il 22 giugno e coinvolgerà tutta la comunità. Durante la serata ci sarà una breve presentazione del progetto, alcune testimonianze e saranno svolte alcune attività che ci permetteranno di poter conoscere un po' meglio come vede il mondo intorno a sé un ragazzo autistico.

Vi invitiamo, se possibile, a partecipare e di divulgare facendo capo poi alla segreteria per ricevere il ticket di riscontro.

**Costo euro 15,00 a persona, acconto euro 5,00,
prenotazione entro il 18 giugno.**

Cari Amici,

anche se il tempo continua a trascorrere inesorabile, i nostri cari che se ne sono andati rimangono sempre vivi nel cuore, uniti a noi da un anello invisibile che congiunge il cielo alla Terra.

Certi che la morte costituisce solo un passaggio dalla dimensione terrena a quella eterna, i miei figli ed io pensiamo che Anselmo sia accanto a noi chiedendoci di rendere concreto il nostro ricordo per lui, attraverso un gesto di solidarietà verso i giovani svantaggiati.

Desideriamo invitare tutti voi parrocchiani, anche se non l'avete conosciuto personalmente, a sostenere questa iniziativa che proponiamo per la terza volta; continueremo così, insieme a voi, a tracciare un sentiero, nel ricordo di una persona che amava sostenere la formazione scolastica dei bambini poveri, per assicurare loro un futuro dignitoso:

- Borsa di studio del valore di 250,00 euro a favore di bambini e ragazzi di strada, accolti e formati ad una professione nella missione salesiana Pointe Noire, a Brazville, in Congo. La borsa di studio, della durata di un anno, comprende formazione scolastica e professionale, mensa e materiale scolastico.
- Buono del valore di 100,00 euro, spendibile presso la libreria Il Libraccio di V. Rolando a Sampierdarena, per l'acquisto di materiale scolastico a favore di bambini e ragazzi, le cui famiglie sono sostenute dalla S. Vincenzo della nostra parrocchia.

Confidiamo che i piccoli semi gettati insieme a voi trovino terreno fertile e possano germogliare rigogliosi, attraverso una catena solidale che vede nei più piccoli e poveri dei fratelli cui tendere una mano, donare un sorriso, superando le distanze geografiche e abbattendo i muri dell'indifferenza.

Per le vostre donazioni: associazione Il Nodo Sulle ali del mondo (www.sullealidelmondo.org).

Nel ringraziarvi anticipatamente per la vostra partecipazione, auguriamo a tutti voi un sereno periodo estivo, un meritato riposo e, a seguire, una splendida ripresa delle vostre attività.

Anna Matteo Costanza Romanisio

Associazione Il Nodo sulle ali del mondo – onlus

... sul Gazzettino di Sampierdarena ...parlano di noi,
e ne parlano bene!!!

Opera Don Bosco, al servizio dei giovani e della comunità



Chi frequenta San Pier d'Arena come può non conoscere il Don Bosco? Credo che tutti i sampierdarenesi de facto ma anche quelli solo de jure, come posso essere io che non vi abito, lo conoscano almeno di fama, ne abbiano un'idea anche se non vi sono mai entrati. Ma conoscere un luogo, un ambiente, per chiara fama è cosa ben diversa dal conoscerlo veramente dall'interno. Sto cercando di dire che quando don Maurizio Verlezza, giovanile direttore dell'Opera Don Bosco con accento romano (è di Centocelle), mi ha invitato a partecipare alla riunione

della commissione Comunicazione Opera di lunedì 21 maggio non immaginavo che valicando l'ingresso di via San Giovanni Bosco 14 r sarei entrato in una "città nella città" e avrei partecipato a un'ora di intensa conversazione con una quindicina di persone, sacerdoti e laici che rappresentavano il ben più folto numero di volontari che ogni giorno sviluppano la congerie di attività che l'Opera Don Bosco realizza per i giovani e per le famiglie; cioè per la società presente e futura della nostra città.

Una "città nella città" per via della

vasta superficie occupata dal complesso di edifici, cortili e campi sportivi dell'Opera nel centro dell'affollato e multietnico quartiere di Via Rolando; una "congerie di attività" perché... beh, perché i sacerdoti e i laici che lavorano al Don Bosco fanno veramente un mucchio di cose, tra l'utile e l'indispensabile, ispirandosi quotidianamente al messaggio sociale e religioso di San Giovanni Bosco: ci sono l'oratorio, tre ordini di scuole, il doposcuola, i corsi di formazione professionale "futuribile" (prima o poi spiegherò cosa intendo dire), la scuola "educativa" di calcio, le attività della San Vincenzo, l'associazione "Il nodo sulle ali del mondo", il Club Amici del Cinema, l'accoglienza ai minori stranieri non accompagnati, la messa in spagnolo per i fedeli latino-americani.... C'è ancora dell'altro, tra quello che i ventitré salesiani e qualche decina di volontari fanno giorno per giorno, mese per mese, anno per anno dentro i muri del grande quadrilatero...

Decisamente troppe attività per poterle parlare in maniera esauriente in un semplice articolo di una quarantina di righe, per cui consideriamo questo come un'introduzione un po' generica, e nei prossimi mesi vedremo di scendere più in profondità. Perché credo che San Pier d'Arena tutta, come comunità umana e come città, debba essere orgogliosa di avere entro i suoi confini una realtà sociale e religiosa intensa e multiforme come questa.

In attesa di scendere un po' nei dettagli in futuro, oggi mi limiterò a nominare il PEPS 2018, cioè il "Progetto Educativo-Pastorale Salesiano" dell'anno in corso; don Pier Dante Giordano mi dice che è il "progetto che tutta l'Opera ha elaborato nell'arco di sei/sette mesi e che orienta le scelte, i criteri e i percorsi educativi nell'arco dell'anno 2017-2018". A fine giugno, la Comunità educativo-pastorale (un gruppo di venticinque/trenta persone che rappresentano i vari settori) si ritrova per un incontro di verifica globale e "rilancia" il PEPS per l'anno successivo. È un'operazione sinodale, nel senso che è un gruppo che osserva la realtà del territorio, cerca di interpretarne soprattutto le domande educative, elabora una progettualità di intervento, organizza le risposte e predispone la programmazione annuale di intervento, che è comune a tutti i settori, anche se ogni settore traduce e adatta nell'ambito di sua competenza le linee progettuali complessive dell'Opera. La parte un po' più complessa e laboriosa è quella relativa alla "fotografia" del territorio, oggettivamente complesso e vario, che richiede continuo aggiornamento e uno sforzo di "lettura" non sempre facile e coerente. Al termine dell'incontro i membri della commissione Comunicazione mi hanno ringraziato per avere portato la voce del Gazzettino all'interno dell'Opera e hanno espresso la speranza di poter avere, grazie alle possibili future interazioni con il nostro glorioso mensile, elementi in più e più approfonditi per realizzare un lavoro di conoscenza del nostro quartiere più attendibile e completo, quindi più efficace. E se fossimo in una serie televisiva qui potremmo dire "fine della prima parte", perché la storia continua...

Gian Antonio Dall'Aglio